



Sopra, un momento dell'incontro. A fianco, il logo della Fter



Fter, dentro l'«Amoris laetitia» di Francesco. Quel magistero «antico e sempre nuovo»

Nei giorni di mercoledì e giovedì hanno avuto luogo una serie di relazioni su «Amoris laetitia», l'esortazione post-sinodale di papa Francesco sul tema della famiglia. All'interno dei tradizionali incontri di aggiornamento teologico, promossi dal dipartimento di Teologia dell'evangelizzazione della Fter, gli appuntamenti si sono svolti nella sede del seminario. «Abbiamo deciso di affrontare questo tema avvertendo l'esigenza di offrire un'occasione di riflessione sul documento - spiega don Federico Radiali, docente della Fter - senza soffermarsi solo su una parte di esso. Una riflessione teologica, sociologica, e pastorale che speriamo aiuti consacrati e non ad usufruire delle nuove strade che il documento propone per il loro servizio». Ha aperto i lavori una relazione di monsignor Enrico Solmi, vescovo di Parma e già padre sinodale. «L'esortazione apostolica «Amoris laetitia» vuol sottolineare due aspetti essenziali - ha detto Solmi. Da una parte la verità del matrimonio, dall'altra la concretezza delle persone e delle famiglie. Va colta la chiave della misericordia e del discernimento che il docu-

mento del Santo Padre ci indica». «C'è una via privilegiata da percorrere - ha proseguito il vescovo - attenzione a ogni situazione, da cogliere nelle sfumature diverse dei singoli casi e delle persone». È intervenuto alla due giorni anche il vicario generale monsignor Stefano Ottani, parlando di un «documento non occasionale, perché inserito perfettamente nella tradizione teologico-morale cattolica, soprattutto per quanto riguarda la tematica del discernimento. Una caratteristica tipica della teologia morale cattolica a partire da sant'Agostino». Ha poi preso la parola monsignor Emelegnido Manicardi, biblista e rettore del Collegio Capranica. «Considerando i dubbi e le domande di alcuni circa la fedeltà di «Amoris laetitia» alla dottrina, voglio sottolineare l'adesione del testo post-sinodale al lascito biblico. Per valutare bene il documento - ha spiegato Manicardi - vanno inoltre tenuti in conto gli insegnamenti del Concilio Vaticano II, soprattutto partendo dalla Costituzione «Dei Verbum» e dal metodo di approccio al testo biblico che questo documento indica».

Marco Pederzoli

Le gioie e le fatiche delle famiglie in cammino

Al incontro della Fter sull'esortazione post-sinodale di papa Francesco, hanno preso parte anche la sociologa Chiara Giaccardi e don Sandro Dalle Fratte, responsabile della pastorale familiare della diocesi di Treviso. «La famiglia è una concreta realtà vivente, fatta di gioie e fatiche. Per questo - sottolinea la Giaccardi - è necessario valorizzarla e accompagnarla. Le famiglie, come i singoli, possono allontanarsi e poi avvicinarsi, uscire e rientrare



nella Chiesa. E il tempo a scandire questo cammino, un cammino che Francesco pone sotto la responsabilità dei pastori nel cammino del «discernimento». La pastorale va riscoperta come luogo d'incontro e di relazione, aiutando il singolo e la coppia a trovare quanto essi cercano - dice don Dalle Fratte - immergendosi nella vicenda del singolo e della coppia e, animati da Gesù, accompagnarsi all'obiettivo della comunione».

Mercoledì prossimo verrà presentato il volume che raccoglie lo scambio epistolare tra il cardinale Giacomo Biffi e suor Emanuela Ghini

Lettere a una carmelitana scialza



La chiesa del Carmelo di Savona. Nella foto piccola, il cardinale Giacomo Biffi

Propriamo in anteprima alcuni stralci della Postfazione al volume.

DI MATTEO ZUPPI *

La lettura di queste lettere, che coprono un lungo arco di tempo, aiuta quanti, come me, non hanno conosciuto personalmente il cardinale Biffi a gustare i suoi sentimenti. Ha fede le preoccupazioni di questo testimone così originale della Chiesa tutta e della nostra Chiesa di Bologna. Esse ci coinvolgono in una lettura appassionante e

Scrive monsignor Zuppi nella postfazione: «Nessuno dei due ha cambiato i propri punti di vista, ma hanno saputo entrare in intimità tra loro. Una lezione di comunione ecclesiale per tutti»

mostrano la ricchezza del suo pensiero. La lettura è assai scottante proprio per la vivacità dell'umanità dei due interlocutori e per la libertà del loro amore per Dio e per la Chiesa (in maiuscolo!). Di suor Emanuela, purtroppo, non ci vengono presentate che poche lettere. Ma si comprendono quelle scritte dalle risposte, poiché è evidente come ella ha saputo entrare in sintonia con quest'uomo esigente, chiaro, allegro e inuiti formalismi. Nessuno dei due ha cambiato i propri punti di vista, ma hanno saputo entrare, con chiarezza, in intimità tra loro. Una lezione di comunione ecclesiale per tutti. Sono pagine che uniscono aspetti soggettivi e oggettivi, personali e generali, tutte piene di leggerezza e allo stesso tempo di grande profondità, ironiche e serie, segnate dalla consueta e penetrante ironia verso di sé, anzitutto, e verso gli altri. Si comprende sin dai primi anni, la preoccupazione di Biffi e la sua libertà da tutti i condizionamenti, l'irritazione per le banalità ecclesiastiche, per la spiritualità alla moda. «Le mando il quinto evangelo», sarà una bella delusione per lei. Non è stato facile decidere di scriverlo. Ho rimandato per due anni, sperando che l'idea venisse a qualcun altro. Si trattava di perdere di colpo la fama di persona aperta, progressista, e rischiare di essere annoverato tra i reazionari: un vero suicidio, coi tempi che corrono. C'era il rischio di

venir strumentalizzato e confiscato da certe correnti della cristianità con le quali non ho mai avuto molto da spartire. D'altra parte, vedevo anche con quanta leggerezza le idee più importanti del cristianesimo venivano lasciate nell'ombra o rinnegate». Vuole combattere una «cristianità chiacchierona, petulante, dove non c'è più metafora ma solo rivendicazioni: dove non c'è misericordia per nessuno; dove non c'è più il senso di Dio e neppure in fondo l'attesa del suo Regno». Per questo si comprende bene il suo gusto per graffiare le riflessioni ridotte a slogan o più preoccupate di collocarsi nella geografia ecclesiale che di difendere la verità. «Qual era l'amore di Biffi per la Chiesa? Contemplativo. «La questione della Chiesa e della sua sanità non è per me marginale, ma mi tocca veramente un po' in tutto il mio essere. Io sono sinceramente convinto che la strada della salvezza passa per la contemplazione di quanto sia bella la Chiesa. Perciò sono così dolorosamente sensibile a tutto ciò che tende ad avvilirla». Solo saper vedere la bellezza può permettere di continuare. «Nessuno riesce a lungo andare a mantenersi nell'amore e nel servizio di una sposa che gli appare brutta e deludente» commenta. Non fa sconti. «La cosa più comica sono i cattolici impegnati e gli intellettuali in genere, che puntano fieramente i loro fucili da parte dove non ci sono più nemici (e dove non si corre alcun pericolo)». Sicuramente legava i due un comune amore, ragionato e argomentato, per il Signore sempre additato da Giacomo Biffi e meta della salita del monte Carmelo. Però non c'è dubbio che le lettere siano oggettivamente - ben al di là del rapporto personale tra autore e destinataria - testi di direzione spirituale; e come tali possono arricchire anche l'ignoto e ignaro lettore.

Il libro

Anche Ferrara, Accattoli e Scaraffia alla presentazione all'Archiginnasio

Nella sala dello «Stabat Mater», all'interno dell'Archiginnasio, mercoledì 14 verrà presentato un volume composto da uno scambio epistolare intercorso fra il cardinale Giacomo Biffi e suor Emanuela Ghini. Le lettere di cui il testo si compone «documentano la vicinanza e l'intensità di un dialogo durato oltre cinquant'anni, dal 1960 al 2013», mettendo così ancor più in risalto la grande figura del cardinale. L'incontro per la presentazione del libro «Lettera a una carmelitana scialza» (edizioni Itaca) avrà inizio alle ore 17.45 e vedrà la partecipazione dell'arcivescovo Matteo Zuppi. Alla presentazione parteciperanno anche il notaio giornalista Giuliano Ferrara e il vaticanista Luigi Accattoli, insieme alla storica Luccetta Scaraffia. Vi sarà anche un contributo dell'arcivescovo emerito, cardinale Carlo Caffarra.

Forum associazioni familiari, l'assemblea straordinaria

All'Istituto salesiano di via della Quercia si parla e si riflette sulla famiglia, la fondamentale e imprescindibile cellula della società, troppo spesso minata o accantata Sfide, ruolo sociale e servizio per la comunità e la Chiesa con la partecipazione dell'arcivescovo

Il Forum delle associazioni familiari dell'Emilia Romagna terrà per il prossimo sabato, 17 giugno, la sua assemblea generale straordinaria. L'incontro si terrà dalle 10 alle 13 presso l'Istituto salesiano di via Jacopo della Quercia e avrà per tema «Il forum delle associazioni familiari e la sua missione». In particolare si rifletterà su un passaggio del secondo paragrafo dell'esortazione post-sinodale «Amoris laetitia» di papa Francesco che recita «Il bene della famiglia, decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa». L'assemblea inizierà alle 9.30 con l'accoglienza e la registrazione dei convenuti, cui seguirà l'introduzione del presidente regionale del Forum, Pietro Moggi. Alle 10.30 prenderà il via la discussione, mentre alle 11.15 interverrà Gianluigi De Palo, presidente nazionale del Forum delle associazioni familiari. È prevista per le 11.45 la celebrazione della

Messa, presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi. Al termine si alterneranno alcuni interventi dei rappresentanti delle Associazioni e dei Forum territoriali. L'assemblea terminerà alle 13, con conclusioni e un aperitivo. Il Forum nazionale delle associazioni familiari è nato nel 1993, con lo scopo di sollecitare le istituzioni e l'opinione pubblica a concentrarsi sui problemi legati alle relazioni familiari e ad individuare misure di sostegno stabili ed efficaci nel tempo. Inoltre si impegna a mantenere alta l'attenzione della collettività sulle tematiche familiari, considerando l'enorme numero delle famiglie alla formazione delle nuove generazioni, ma anche all'erogazione di servizi, alla cura dei soggetti deboli e alla funzione di ammortizzatore economico in tempo di crisi.

Marco Pederzoli

Bologna capitale europea delle religioni

Dal 18 al 22 giugno si terrà «Ex Nihilo» della European Academy of religion

Dal 18 al 22 giugno studiosi provenienti da Europa, Paesi del Mediterraneo, Medio Oriente, Caucaso, Russia e da molte altre zone del mondo si daranno appuntamento a Bologna per partecipare ad Ex Nihilo, conferenza organizzata dalla European Academy of Religion. Per cinque giorni i convenuti prenderanno parte a seminari scientifici, lezioni e dibattiti su diversi temi legati all'esperienza religiosa in tutte le sue declinazioni. Ex Nihilo rappresenta un evento ad oggi ineguagliato, sia per il numero dei partecipanti che per l'autorevolezza dei convenuti. Fra essi

anche alcune delle società scientifiche più grandi in ambito europeo e mediterraneo, insieme a un migliaio di partecipanti accreditati. Gli incontri saranno distribuiti in sette differenti sedi, fra le più rappresentative e prestigiose del centro storico bolognese. Qui si svolgeranno oltre duecento sessioni di lavoro, ma anche lezioni e scambi di punti di vista. L'Academy nasce su impulso della Fondazione per le scienze religiose del capoluogo emiliano, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero possibile di studiosi che di tutte quelle discipline che, a vario titolo, attraversano o sono attraversate dall'esperienza religiosa. Una vera e propria piattaforma scientifica inclusiva di scambio e cooperazione su tanti temi, come dottrina e storia, filosofia, teologia e sociologia. Sarà Jan Figel, inviato speciale per la promozione

della libertà di religione e di credo della Commissione Europea, ad inaugurare l'evento il 18 giugno. Alle 17.30 interverrà anche l'arcivescovo Matteo Zuppi, presso l'aula magna di Santa Lucia. Nella medesima location interverrà, il giorno 20, il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli nella sezione dedicata all'interculturalità e al diritto, organizzata dal Consiglio Nazionale Forense. Il ricco calendario include diversi appuntamenti divulgativi con sede presso l'auditorium della Sala Borsa, ma anche in piazza Maggiore e al Teatro Manzoni. Qui si esibiranno Cecilia Radic e Francesca Dego. Ancora in Santa Lucia andrà in scena il «Collegium Musicum», coro e orchestra dell'Università di Bologna. Tra gli appuntamenti più interessanti dell'evento, ricordiamo «Pluralismo religioso» e «Religioni e tecnologia»,

«Libertà, diritti, sicurezza», «Dialogo tra chiese e fedi», «Religioni e media», «Religioni e politica internazionale», «Religioni e società» e «Religioni/fedi/tradizioni orientali». Tra i nomi dei partecipanti, segnaliamo Maria Cristina Messa, rettore dell'Università di Milano e Andrea Mascherin, presidente del Consiglio nazionale forense.

In memoria di Alberigo

Nel decennale della scomparsa di Giuseppe Alberigo, importante storico della Chiesa, si terrà a Bologna il primo seminario internazionale sull'elezione dei vescovi. Organizzato da Fasire e Cristianesimo nella storia, gli incontri si terranno fra il 14 e il 16 giugno. Giovedì 15 alle 17, l'arcivescovo Zuppi presiederà una Messa in memoria di Alberigo alla sede della Chiesa, in via San Vitale 114.

A fianco il logo dell'evento

EUROPEAN ACADEMY OF RELIGION
EX NIHILO ZERO CONFERENCE
BOLOGNA, JUNE 18-22, 2017

Assemblea, Zuppi: «Siamo all'inizio del cammino»



segue da pagina 1

I mass media tendono a farci sentire sempre spettatori, come se il male riguardasse solamente gli altri, e certe cose a noi non potessero mai accadere. Invece siamo tutti attori e, nel male come nel bene, il nostro comportamento ha un influsso sugli altri. Spesso ci lamentiamo dell'inquinamento dell'aria, in certi luoghi irrespirabile. E tuttavia c'è un altro inquinamento, meno percepibile, ma altrettanto pericoloso. È l'inquinamento dello spirito; è quello che rende i nostri volti meno sorridenti, più cupi. La città è fatta di volti, ma purtroppo le dinamiche collettive possono farci smarrire la percezione della loro profondità. Le persone diventano dei corpi, e questi corpi perdono l'anima, diventano cose, oggetti senza volto. La più bella notizia

per noi è Gesù. Lui ci insegna a credere e ad essere noi stessi, tutti, una buona notizia di amore per gli altri, per i tanti che abitano la città degli uomini. Abbiamo bisogno di buone notizie, per combattere la paura e per prevenire il male. Non vogliamo restare prigionieri della disillusione che porta ad accontentarsi e a non cercare il futuro. Siamo in un tempo di paura, i rischi, le minacce, la crisi, i mutamenti. La missione è incontro e costruzione di amicizia su scenari del mondo che si scoprono nuovi o almeno rinnovati. Avvicinarsi a qualcuno è sempre un rischio, ma anche un'opportunità: per me e per la persona alla quale mi avvicino. Facciamo che non manchi mai la relazione, la prossimità, cioè l'amicizia sociale. La prima bella notizia può essere ognuno di noi, con il sorriso, con la gentilezza. I prodigi della Pentecoste che si possono

realizzare sono una solitudine sconfitta, l'abbandono riempito, lo scarto che diventa al centro delle attenzioni, lo straniero che diventa un fratello, un disilluso che rinasce. Questo non è il libro dei sogni, ma proprio i cinque pani che già abbiamo, che non dobbiamo andarci a cercare e possiamo distribuire a tutti. Chiesa e città sono compagni di viaggio, che tendono alla stessa meta di salvare la persona. Sento la consolazione di vedere già tanti frutti, la conferma del talento che abbiamo e anche di come i cinque pani regalati sfamano tanti e producono frutti di accoglienza, di solidarietà. Sento l'urgenza di farlo per i tanti che aspettano. Sarà la sfida del nostro futuro. Diceva spesso monsignor Capovilla: «Tantum aurora est». Sì, siamo solo all'inizio.
Matteo Zuppi, arcivescovo

Scuola Adorazione con padre Dermine

Domani alle 20.30 nella chiesa del Santissimo Salvatore (via Volto Santo 1), per la «Scuola di Adorazione», «Adorazione eucaristica e le nuove spiritualità», col domenicano padre Francois Dermine. Escorista, presidente e cofondatore del Gris (Gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa), esperto e incaricato dalla Conferenza episcopale italiana di religiosità alternativa, padre Dermine insegna alla Fler (Facoltà teologica dell'Emilia Romagna) e conduce la trasmissione su Radio Maria «Mistici, veggenti e medium». Nato a Saint-Hyacinthe, in Canada, nel 1949, dopo aver conseguito un baccalaureato in storia e scienze politiche all'università di Montréal, si è trasferito in Italia nel 1972 per entrare nell'Ordine dei Predicatori (ordinazione sacerdotale nel 1979). Nel 1981, consegue la licenza in Teologia allo Studio domenicano di Bologna. Nel 2000 ottiene il dottorato in Sacra Teologia alla Pontificia Università San Tommaso (Angelicum) di Roma con una tesi intitolata: «La mistica e la mediantità nei loro atti rispettivi». Professore invitato dalla Facoltà teologica del Triveneto dal 2008, dallo Studio teologico Sant'Antonio di Bologna e dal 2015 collabora con l'Issr di Pescara.

Le comunità del vicariato si sono riunite in gruppi e così la partecipazione è stata più larga

A Budrio percorso comune nel Ced



Sopra, la chiesa di Vedrana di Budrio; sotto, la basilica di Sant'Antonio di Padova a Bologna

DI ROBERTA FESTI

Si sono organizzate in tre gruppi le parrocchie del Vicariato di Budrio per percorrere il cammino del Ced», spiega il vicario monsignor Marcello Galletti, parroco di Medicina e amministratore delle due parrocchie di Villa Fontana. Oltre al gruppo delle parrocchie del Comune di Molinella, il cui percorso è stato presentato domenica scorsa, anche le parrocchie del territorio di Budrio si sono organizzate insieme, mentre la comunità di Medicina ha lavorato con quelle di Villa Fontana. «A Medicina abbiamo concluso il cammino delle tappe lo scorso 30 aprile - aggiunge monsignor Galletti -. Nella seconda tappa sono intervenuti un assessore del Comune e la direttrice dell'Asp che hanno illustrato la situazione del territorio.

Mentre la terza tappa si è svolta durante la celebrazione penitenziale nell'ultima Stazione quaresimale, durante la quale abbiamo distribuito dei questionari a circa settanta persone, raccogliendo da tutti risposte con propositi, desideri e preghiere. Interessante, ma complicato da riassumere. La cosa positiva è che tutti si sono lasciati coinvolgere». «Per le parrocchie del Comune di Budrio - dice don Gabriele Davalli, parroco di Vedrana di Budrio e di Prunaro - percorrere assieme il cammino del Ced è stata un'ottima occasione per mettere in rete la ricchezza dei doni delle singole comunità. Si è pensato di costituire una sorta di "regia" del cammino, con tutti i parroci assieme a tutti i diaconi, accoliti e lettori. Nella seconda tappa, che si è svolta il 12 febbraio a Pieve di Budrio, abbiamo approfondito la conoscenza del nostro territorio comunale,

identificando alcuni ambiti: sport-cultura-education, lavoro, bisogno di salute, carità e mondo virtuale. Per ciascuno abbiamo contattato degli esperti che ci hanno aiutato a capire le potenzialità e le criticità. Nella terza tappa, che ha avuto luogo il 2 aprile a Mezzolara, è stato don Stefano Culleri che ci ha guidato alla riscoperta delle potenzialità comunicative ed espressive della liturgia. La quarta tappa, infine, avrà luogo domenica prossima, nella solennità del Corpus Domini, con una Messa concelebrata da tutti i parroci e alla quale parteciperanno tutte le parrocchie. Si svolgerà nel Palazzetto dello Sport del Comune di Budrio, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, che ha consentito l'uso gratuito della struttura. Al termine ci sarà la Processione eucaristica fino alla piazza centrale del paese».



oggi

Chiude Decennale a S. Caterina da Bologna

Si conclude oggi la V Decennale eucaristica alla parrocchia di S. Caterina da Bologna al Pilastro. Alle 16 la Messa presieduta da monsignor Vincenzo Zarri, vescovo emerito di Forlì, a seguire, con l'accompagnamento nel canto dalla Banda G. Rossini, processione attraverso alcune vie del Pilastro e solenne benedizione eucaristica. «La festa a Gesù Eucaristia "cibo e bevanda di vita, balsamo, veste, dimora, forza, rifugio, conforto" - sottolinea il parroco don Marco Grossi - si dilaterà a questo punto nella dimensione fraterna: il nostro stare insieme sarà rallegrato dal concerto della Banda Rossini e dalla "torta di riso", il tradizionale dolce degli "Addobbi", che mamme e nonne del Pilastro offriranno a quanti vorranno condividere la nostra gioia».

le celebrazioni

Si celebra martedì 13 nella parrocchia di Sant'Antonio di Padova (via Jacopo della Lana 2) la festa di sant'Antonio. Oggi e domani si chiude il Triduo solenne con Rosario alle 17.45; preghiera a sant'Antonio alle 18.10; Messa concelebrata alle 18.30. Martedì 13 festa del santo, al mattino Messa alle 7.9, 10.30 e 12. Nel pomeriggio alle 16 benedizione dei bambini; alle 18 processione per via Jacopo della Lana, viale Oriani, piazza Trento e Trieste e via Guinizelli; alle 19 Messa presieduta da monsignor Vincenzo

Si festeggia sant'Antonio di Padova

Zarri, vescovo emerito di Forlì-Bertinoro (animata dal coro «Fabio da Bologna»); alle 21 Messa. Durante la Messa sarà distribuito il Pane di sant'Antonio. Nel chiosetto martedì mercatino missionario; dalle 14 alle 16 Laboratorio migranti; dalle 16 alle 18 buffet e animazione coi bimbi; alle 20.30 al cinema Antoniano concerto del Piccolo coro «Mariele Venire». Oggi e martedì dalle 18 karaoke e serata di fraternità. In occasione della Festa di sant'Antonio, il chiosetto dell'Antoniano, in via Guinizelli 3, si colorerà di musica, danza, teatro e

laboratori per bambini per celebrare l'incontro, l'interculturalità e la curiosità di ascoltarsi e conoscersi. «Accoglienza in musica» è il titolo dell'evento che prenderà il via alle 14 con la performance dei ragazzi che hanno seguito i laboratori artistici durante l'anno e la partecipazione speciale di «Sambardani» (musiche e danze afrobrasiliane) e «Arya Nova» (danze gitane). Dalle 16 alle 18, merenda e attività per bambini in collaborazione con «Fucine Vulcaniche». L'evento è organizzato grazie all'impegno di «Arte Migrante».



Monsignor Pier Paolo Brandani, parroco moderatore dell'Unità pastorale di Castel Maggiore, scomparso mercoledì scorso all'età di 74 anni

Scomparso mercoledì scorso, a 74 anni, il parroco moderatore dell'Unità Pastorale di Castel Maggiore

Don Pier Paolo Brandani, pastore buono e umano

È comparso mercoledì scorso monsignor Pier Paolo Brandani, parroco moderatore dell'Unità pastorale di Castel Maggiore (Castel Maggiore, Bondanello e Sabbionio di Piano), di anni 74. Nato a Bologna, dopo gli studi nel Seminario Regionale di Bologna venne ordinato sacerdote nel 1971. Fu vicario parrocchiale a Castelfranco Emilia dal '71 al '78 e a San Lazzaro di Savena dal '78 all'84. Insegnò Religione nelle scuole medie di Castelfranco dal '71 al '74. Nel 1984 venne nominato parroco a Bondanello. Dal 2006 al 2016 fu presidente dell'Istituto diocesano per il Sostentamento del Clero. Nel 2007 divenne parroco moderatore dell'Unità pastorale di Castel Maggiore. Le esequie sono state celebrate dall'arcivescovo Matteo Zuppi venerdì scorso nella

parrocchia Bondanello. «È stato davvero un pastore buono - ha detto di lui l'Arcivescovo nell'omelia -. Ha riconosciuta la voce di questo pastore e l'ha seguito. Lo ha fatto in maniera originale, con l'era Pier Paolo, come vocazione adulta, dopo avere lavorato. Burbero, ma sincero, non si poteva non volergli bene, anche nelle sue convinzioni e impuntature, in quelle furbizie che però non sapeva nascondere anzi che manifestava apertamente». Sulla nuova chiesa di Bondanello, da lui voluta, monsignor Zuppi ha ricordato che «La costruzione di questa casa non è stata soltanto un fatto tecnico, ma manifestava tanto della sua visione di Chiesa e di comunità, della sua libertà pastorale, della scelta della coresponsabilità. La comunione con i preti. La Confessione. Guardava avanti e cercava sempre di starci.

«Ma come posso servire la Chiesa?», mi chiedevo pensando al suo futuro». E ha concluso: «Ringraziamo con affetto don Pierpaolo perché ha donato e ha trovato tanto amore. Oggi lo celebra pienamente nella casa del Padre». Al termine della Messa, don Federico Badiali che è stato viceparroco di Bondanello ha rivolto un saluto a «don Pi» un pensiero a nome di tutta la comunità. «Tutti, questa sera - ha detto fra l'altro - sentiamo il bisogno di diritti grazie, per quello che abbiamo ricevuto da te e per quello che, stando accanto a te, abbiamo imparato. Il mio è il grazie di un prete che ha cominciato il suo ministero standoti accanto, a servizio di questa comunità. Ma penso che le mie parole possano anche interpretare il grazie di tutti i tuoi parrocchiani e di tutti gli amici che ti hanno incontrato e ti hanno voluto bene». (C.U.)





Sopra, l'arcivescovo incontra uno dei responsabili della comunità, a fianco la foto di gruppo



«Papa Giovanni XXIII», un rifugio sicuro S. Giovanni di Sabbiuino compie vent'anni

Venerdì 9 giugno scorso la casa per adulti San Giovanni Battista di via Sammarina 40 a Sabbiuino di Castel Maggiore ha celebrato i 20 anni dalla sua fondazione. Era stata voluta da don Oreste Benzi nel 1997 per accogliere i malati terminali di Aids inviati dall'Ausl di Bologna. Oggi la casa ospita 12 persone, fra cui adulti con ripetute ricadute nelle dipendenze, impegnati in percorsi di reinserimento lavorativo. Poi ci sono giovani alle prese con gravi disturbi psicologici: donne vittime della tratta ai fini della prostituzione. Negli anni qui hanno trovato una possibilità di ricominciare circa 800 persone, fortemente emarginate dalla società. Con l'accoglienza delle mamme che sono detenute coi propri figli il modello di don Oreste si allarga alla nuova marginalità. Ad appena un chilometro di distanza la Capanna di Betlemme ha accolto negli anni circa 2000 persone di 30 nazionalità differenti. La vicina Comunità terapeutica dal '91 ha attivato circa 1000 progetti di recupero per giovani affetti da

dipendenze. Oggi è ospitata anche la roulotte di una famiglia rom. Grazie al finanziamento dell'Arcidiocesi inizieranno a breve a Sabbiuino i lavori per la realizzazione di un Polo culturale, sociale e della condivisione, con sala riunioni, palestra ed un ulteriore spazio per l'accoglienza. «È indifferibile» - sottolinea Elisabetta Laganà, Garante per i Diritti delle persone private della Libertà personale del Comune di Bologna - «una urgente soluzione per chiudere definitivamente la questione della presenza dei bambini in carcere. Le normative che tentano di dare risposta definitiva a tale tragedia affermano che il ministro della Giustizia può stipulare con gli Enti Locali convenzioni volte ad individuare le strutture idonee ad essere utilizzate come case protette. Si esprime pertanto gratitudine all'associazione Papa Giovanni XXIII per la disponibilità offerta per risolvere, si spera definitivamente, la presenza dei bambini nel carcere di Bologna».

Carcere e questione femminile, progetto bolognese

«Carcere e questione femminile: normativa, criticità e proposte. Un progetto per Bologna» è il titolo del convegno promosso dal Comune di Bologna che si terrà giovedì 15 dalle ore 9 nella Sala del Consiglio della Città metropolitana di Palazzo Malvezzi (via Zamboni 13). Organizza e coordina Elisabetta Laganà, Garante per i diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Bologna. In apertura i saluti delle autorità, presente l'arcivescovo Matteo Zuppi. Prima sessione alle 10

«La peculiarità della detenzione femminile: fase cautelare, esecuzione pena», interventi di Claudia Clementi (Casa circondariale «Rocco d'Amato» di Bologna), Ida Del Grosso (Istituto penitenziario femminile «Rebibbia» di Roma), Antonietta Fiorillo (Tribunale di Sorveglianza di Bologna) e Susanna Zaccarini (Comune di Bologna). Nel pomeriggio la seconda e la terza sessione dedicate a carcere e genitorialità e al progetto «Non solo mimos» per la detenzione femminile a Bologna. Info e iscrizioni: tel. 052194715.



Nell'ambito del G7 Ambiente che si svolge oggi e domani in città, «Incontri esistenziali» ha promosso un dibattito sull'encicla

«Laudato si'», bussola per tutti



DI CHIARA UNGUENDOLI

«Affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza»: questa frase, tratta dalla «Preghiera per la terra» di papa Francesco a conclusione dell'enciclica «Laudato si'» ha fatto da titolo e da filo conduttore all'incontro che mercoledì scorso ha riunito nell'Auditorium Illumia un folto pubblico per ascoltare l'arcivescovo Matteo Zuppi, il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e altri illustri esperti che hanno commentato

Zuppi: «Chi "si occupa" di Dio si occupa anche dell'uomo, e quindi dell'ambiente. Il testo del Papa promuove una vera "conversione ambientale", con nuove abitudini, a cominciare da sobrietà e gratuità»

L'enciclica e le sue indicazioni sul piano non solo ecclesiale ma anche sociale e persino politico. «Non è un caso - ha ricordato Galletti - che l'Enciclica sia stata pubblicata nel 2015, pochi mesi prima dell'incontro di Parigi: il Papa ha voluto avvertire le 193 nazioni che hanno partecipato a quel summit che le loro decisioni non avrebbero avuto influenza solo sull'ambiente, ma anche e soprattutto sugli uomini: dagli scompensi ambientali, infatti, derivano le tragedie umanitarie come disuguaglianze, spreco, guerre, migrazioni. E sicuramente la parola del Papa ha influito sul successo sperato di quel vertice: mentre altri incontri erano falliti, in quello il 97% dei Paesi partecipanti hanno aderito al protocollo sulla riduzione delle emissioni». Un protocollo che, Galletti lo ha ribadito con forza.

«applicheremo e diffonderemo, anche se gli Stati Uniti si opporranno. E intanto, in Italia, porto avanti il progetto di Educazione ambientale nelle scuole, per creare una generazione di "nativi ambientali"». Sulla stessa lunghezza d'onda Pierpaolo Donati, sociologo dell'Università di Bologna e membro della Pontificia Accademia delle Scienze sociali: «La sfida - ha detto - è "dare un'anima" alla cultura dell'ambiente: solo un "uomo nuovo",

convertito, può avere una nuova cultura dell'ambiente». «Chi "si occupa" di Dio si occupa anche dell'uomo, e quindi dell'ambiente - ha sottolineato monsignor Zuppi nell'intervento conclusivo - È questa la convinzione dalla quale Francesco si muove, e per questo nell'Enciclica promuove una vera e propria "conversione ambientale", che comporta nuovi stili di vita, a cominciare dalla sobrietà e dalla gratuità. E proprio i nuovi stili di vita sono il fondamento del contributo che ognuno può dare al cambiamento». Anche Silvano Falocco, direttore della Fondazione Ecosistemi che ha collaborato all'organizzazione dell'evento ha voluto sottolineare che «la "Laudato si'" ha avuto un'importanza fondamentale, perché ha chiarito e messo al centro il profondo legame fra questioni ambientali e questioni sociali: i disastri ambientali si riversano sull'uomo, e a sua volta il consumismo sfrenato che li genera nasce dal cuore "vuoto" dell'uomo. Per questo non ci potrà essere vero cambiamento, se non a partire dal livello personale». «La tecnologia è a un bivio», dice la «Laudato si'» - ha ricordato Vincenzo Balzani, chimico di fama internazionale dell'Università di Bologna e membro dell'Accademia dei Lincei - «perché dobbiamo comprendere che esse non possono essere positive, ma solo se accompagnate da responsabilità e coscienza. Siamo ormai abituati a fare dell'ambiente tutto ciò che vogliamo, ma le risorse non sono infinite, e quindi non si può crescere all'infinito. Non solo: dobbiamo trasformare l'"economia lineare", basata su un consumismo sfrenato, nell'"economia circolare", basata sui materiali rinnovabili e sul riciclo di tutti i materiali».

Mcl e Cefal, raccolti 6 mila euro per le scuole di Amatrice



A conclusione di una serie di iniziative avviate dopo il drammatico terremoto nell'Italia centrale, i responsabili del Movimento cristiano lavoratori e del Cefal dell'Emilia Romagna hanno incontrato lo scorso 29 maggio la dirigente dell'Istituto comprensivo di Amatrice dott.ssa Maria Rita Pitoni, preside delle scuole di Amatrice per consegnare i 6.000 euro raccolti e che serviranno all'acquisto di attrezzature scolastiche. La somma è stato il frutto della solidarietà di vari Circoli Mcl della regione, di offerte di singoli associati e del Cefal che, attraverso il Ristorante formativo di Bologna, ha lanciato la proposta di devolvere un euro per ogni piatto di spaghetti all'amatriceina richiesto dai clienti. Alla presenza anche del vicepresidente nazionale Mcl Antonio Di Matteo e del

presidente Mcl di Rieti Nazzareno Figorilli i dirigenti dell'Ente regionale di formazione professionale Mcl hanno avuto uno scambio di esperienze con insegnanti e studenti delle scuole di Amatrice, riscontrando una sorprendente sintonia anche sul piano delle modalità didattiche. Entrambe le scuole, infatti, sono impegnate a realizzare una impresa formativa: il Cefal attraverso il ristorante «Le torri» di Bologna ed il negozio di Faenza; i ragazzi di Amatrice attraverso il progetto di commercializzazione on line dei prodotti tipici delle loro terre. L'incontro ha quindi dato l'avvio ad una collaborazione fra le due scuole, nel segno della solidarietà e con la volontà che nonostante il catastrofico evento, i cui segni sono ancora evidenti in tutta la loro drammaticità, possa essere data una prospettiva di futuro ai giovani.

AvevA Emilia Romagna

Convegno sulla lotta all'amianto

Importanti i contributi internazionali, una rara opportunità di ascoltare Fernanda Giannasi dell'Associazione E-fibra Amianto Brasile, Paese che non ha bandito l'amianto e vede ancora oggi migliaia di lavoratori esposti alla fibra killer. Poi l'intervento di Laurie Kazan-Allen dell'International Ban Asbestos Secretariat, organizzazione che si batte per la messa al bando dell'amianto. Ha avuto un buon riscontro di pubblico il convegno «Lotte e amianto: sofferenza, coinvolgimento, impegno. Uno sguardo transnazionale», organizzato da AvevA Emilia Romagna. «Intendiamo indagare diverse realtà, anche nello scenario internazionale, e riflettere su come la nostra lotta si connette con l'impegno dei ricercatori, questa consapevolezza si trasmette alle nuove generazioni e su come si può comunicare il dramma amianto e l'impegno per una società più giusta», ha detto Andrea Caselli, presidente AvevA Emilia Romagna.

Nuovi stili di vita, buone prassi ecologiche

Il Focsv per la transizione energetica. Firmata la Carta delle religioni per il Creato

Le «buone prassi» in campo ambientale e soprattutto di «conversione energetica», che corrispondono a nuovi stili di vita indicati dalla «Laudato si'» di papa Francesco sono state al centro dell'incontro «Laudato Si' per la transizione energetica e una finanza sostenibile» promosso da Focsv - Volontari nel mondo e svoltosi giovedì scorso nell'ambito della settimana di preparazione al G7 Ambiente. Pratiche esemplari per tutti perché, spiegavano gli organizzatori «il riscaldamento globale, provocato dalla grande concentrazione dei gas serra e conseguenza dell'uso intensivo dei combustibili fossili, mette di fronte

all'umanità l'urgenza di una transizione energetica supportata da una finanza sostenibile, attraverso buone pratiche». Fra queste buone pratiche, quelle della diocesi di Trento, illustrate da don Rodolfo Pizzolli, Delegato vescovile per i Problemi sociali e del lavoro, che ha ricordato come la Chiesa trentina da trent'anni spinga le proprie parrocchie a non inquinare e ad attuare risparmio e conversione energetica. Questo l'ha spinto, nel tempo, a creare anche la «Rete interdiocesana per i nuovi stili di vita»; e l'allora vescovo Luigi Bressan giunse, ispirandosi alla vicina diocesi di Bolzano-Bressanone, a chiedere ai propri fedeli, durante la Quaresima, il «diguno dall'automobile». Anche un'istituzione importante come l'Istituto atesino di «sviluppo», partecipato per il 56% da enti ecclesiastici ha investito negli ultimi anni ben 64 milioni in innovazione ed energie

«pulite». «Queste buone pratiche - ha chiesto monsignor Zuppi - dimostrano che c'è speranza, che qualcosa può cambiare e anzi, sta davvero cambiando. Ma il cambiamento non può che partire da ciascuno di noi». Zuppi ha partecipato anche venerdì scorso, all'iniziativa «La Tavola del Dialogo di Bologna. Confronto Interreligioso sulla Custodia del Creato per una Carta dei Valori e delle Azioni», organizzata da Earth Day Italia; coordinatore d'eccezione, Pier Ferdinando Casini, presidente della Commissione Esteri del Senato. «La custodia del Creato è affidata anche e soprattutto alle religioni: non ad una "super religione" che le riunisca tutte, ma tutte le fedi che, insieme, guardano nella stessa direzione», ha detto monsignor Zuppi, che ha portato ai convenuti il Messaggio inviato da papa Francesco, tramite il Segretario di Stato, «Il Santo Padre - si legge



È stata firmata una «Carta dei valori e delle azioni» per la salvaguardia del pianeta

Declinazione del paesaggio

Venerdì 16 dalle 9 alle 18 nel Circolo Monte Adone (via dello Sport 4) a Brento Giornata di studi su «La declinazione del Paesaggio: geologia, storia, turismo» organizzata dall'Associazione Fulvio Ciancabilla in collaborazione con la Società italiana di Geologia ambientale e Ordine regionale dei Geologi. Geologi, paesaggisti, guide ambientali diranno la loro sul tema.

La settimana musicale e artistica

Oggi, alle 16,30, al **Circolo Lirico** (via Calari 4/2) si terrà il saggio lirico degli allievi del basso-baritono bolognese Alessandro Busi, con i soprani Linda Dugheria e Stefania Sommacampagna, il tenore Alex Righi e lo stesso Busi. Al pianoforte Dragan Babic.
La Società editrice il Mulino e il Centro San Domenico informano che domani, ore 21, per l'incontro «Migrazioni/frontiere», nel **chiosstro del Convento San Domenico** con Remo Bodei interverrà Roberto Escobar, in sostituzione di Salvatore Veca. La serata sarà introdotta e moderata da Carlo Galli.
Mercoledì 14, ore 20,30, al **Cimitero della Certosa** visita sul tema «Non solo Liberty: meraviglie dei maestri del Novecento». Prenotazione obbligatoria al 3481431230. Ritrovo all'ingresso principale della Certosa.
Sempre mercoledì 14, ore 21, al **Museo Davia Bargellini** (Strada Maggiore 44) incontro e visita su «La committenza artistica tra sacro e profano all'epoca Papa Lambertini» a cura di Paolo Cova. Segue concerto del Coro giovanile del Teatro Comunale di Bologna, diretto da Ahalambra Superchi. Cristina Giardini, pianoforte; Benedetta Fanciulli, arpa; Angelo Testori, violino. Ingresso gratuito.

Messa e jazz in memoria di padre Casali

Mercoledì 13, alle ore 21, nel **Salone Bolognini** del convento di San Domenico la **Doctor Dixie Jazz Band** suonerà per il «Concerto per un amico. In ricordo di padre Michele Casali». Con Checco Coniglio, trombone; Franco Franchini, pianoforte; Luca Soddu, Andrea Zucchi e Andrea Scorzoni, sax; Stefano Convito, basso elettrico; Umberto Genovese, batteria; Angela Sette e Valentina Mattarozzi, cantanti. Con la partecipazione straordinaria di Teo Ciavarella, pianoforte. Ingresso: 15 euro (10 per i soci). Lo stesso giorno, alle 19, nella basilica di San Domenico sarà celebrata una Messa nell'anniversario della scomparsa di fra Michele, fondatore del Centro e della rivista «Il Martedì».

Al Comunale, Lucia di Lammermoor



Elena Traversi (Alisa) e Gianluca Floris (Normanno).

Titolo romantico per eccellenza, avvolto e ambientato fra nebbie e castelli della Scozia medievale, Lucia di Lammermoor torna sulle scene del Teatro Comunale dal 16 al 25 giugno per raccontare la storia d'amore di due giovani e il loro triste destino. L'opera di Donizetti su libretto di Salvatore Cammarano dal romanzo di Walter Scott che, dalla «prima» napoletana del 1835, commuove le platee di tutto il mondo, arriva al Comunale con un nuovo allestimento guidato dal direttore musicale Michele Mariotti e dal regista Lorenzo Mariani. Orchestra e Coro del Comunale di Bologna. Protagonista femminile sarà il celebre soprano moldavo Irina Lungu, che si alterna con Ruth Iniesta, insieme ai tenori Celso Albello e Stefan Pop, in alternanza nel ruolo dell'innamorato Edgardo, Markus Werba e Simone Alberghini in quello del fratello Enrico, e ancora con Alessandro Luciano (Arturo), Evgeny Stavinsky (Raimondo).

È stato presentato il restauro del manufatto longobardo in pietra posto al centro del «Cortile di Pilato» nel complesso stefaniano

S. Stefano, il «catino» è tornato a splendere

La sua fragile eleganza ha richiesto cure particolari: è stato pulito lasciando le colature e coperto, per proteggerlo, con una speciale vernice idrorepellente che lascia respirare la pietra



Il bacile restaurato nel Cortile di Pilato del complesso di Santo Stefano (foto Gianni Schicchi)

DI CHIARA SIRK

Un elegante bacile in pietra, una delle rare testimonianze della presenza longobarda a Bologna: si tratta del cosiddetto Catino nel «Cortile di Pilato» all'interno del complesso monumentale di Santo Stefano. Un manufatto prezioso, unico, per certi versi anche misterioso, oggetto di studio per gli storici e di ammirazione per le migliaia di turisti che da ogni parte del mondo si fermano nei chiostri benedettini nel cuore della città. Situato all'esterno, esposto alle intemperie, antico di secoli, il nobile bacile versava in precarie condizioni di conservazione. Per questo il Rotary Club Bologna Est e il Centro internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università hanno intrapreso un delicato intervento di restauro che si è felicemente concluso ed è stato presentato. Davanti ad un pubblico numeroso e attento si è tenuta la cerimonia di svelamento del bacile longobardo e la presentazione del restauro conservativo. Sono intervenuti Dom Benso Albertin, della basilica di Santo Stefano, monsignor Gian Luigi Nuvoli, economo dell'Arcidiocesi, Salvatore Fazio, direttore lavori di restauro conservativo, Bruna Gambarelli, assessora alla cultura del Comune, Sandro Gabrielli, Franco Venturi e Beatrice Borghi, Rotary Club Bologna Est e i ragazzi delle scuole

la rassegna

Notti magiche alle ville e ai castelli

L'Associazione musicale «Conoscere la musica «Mario Pellegrini» propone la tradizionale rassegna «Notti magiche alle ville e ai castelli», curata dal direttore artistico Alberto Martelli. Nel prossimo appuntamento, mercoledì 14, ore 21, nella splendida Villa Smeraldi di San Marino di Bentivoglio, il «Mistral Duo» (Alessandro Fava, tromba e Samuele Rizzi, pianoforte) proporrà un programma che mescola brani d'opera (da «La Danza delle ore» a «O mio babbino caro»), di musical (West Side Story), film («La stangata», «Colazione da Tiffany») e pop. Attivo un servizio pullman gratuito, info al 3318750957, da lunedì al venerdì, dalle 11 alle 17.

Ercolani di Bologna che due anni fa hanno partecipato all'affidamento della tutela del bene. I lavori erano iniziati il 21 dicembre 2014, quando, con una complessa operazione, il bacile era stato spostato e messo al riparo nell'adiacente museo del monastero. Finalmente, dopo due anni è tornato al suo posto, con la sua fragile eleganza che ha richiesto cure e soluzioni particolari per tutelarla. Franco Gabrielli, presidente del Rotary Bologna Est, e Franco Venturi, governatore del Rotary Distretto 2072, hanno espresso la soddisfazione per aver sostenuto questo intervento che conclude il loro incarico in modo altamente significativo. Monsignor

Nuvoli ha ricordato che la Chiesa da sempre ha cercato la bellezza e il priore Dom Benso, benedettino brasiliano, riprendendo le parole incise sul bordo del bacile, ha detto che Dio accoglie tutte le nostre offerte. La professoressa Borghi ha ricordato la storia del manufatto, che è stato anche idealmente consegnato ad una classe che per tre anni ne è stata custode. Infine Crepet parla de «La relazione nell'era digitale». Conclusione, ore 21, nel Santuario del Corpus Domini (via Tagliapietra 23): introduce e modera fra Giampaolo Cavalli, direttore Antoniano; su «Ospitalità e dignità umana» intervergono l'arcivescovo Matteo Zuppi e monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la vita. Gli incontri sono gratuiti. Programma su www.mens-a.it (C.S.)

appuntamenti

San Petronio. Piccoli e grandi autori nella Sala della Musica



Grande festa del talento in San Petronio. Sabato 17 dalle 17 alle 20 nella suggestiva Sala della Musica si svolgerà, infatti, la premiazione del Concorso letterario RuleDesigner. All'iniziativa editoriale hanno partecipato quasi 300 autori. La commissione culturale, presieduta dallo scrittore Stefano Andrini, ha scelto 165 testi, raccolti in

un'antologia in tre volumi dall'editrice Historica. «Gli assoli di questa incredibile interpretazione nel segno della fantasia hanno toni diversi - dice Andrini - il giallo classico, il noir, l'assurdo ma anche la memoria, le radici, la pace». Non mancano le curiosità. Lo scrittore più giovane ha solo sette anni. Ci sono poi tanti giovani da tempo che hanno estratto dal cassetto testi freschi e vibranti di passione. Tra le sorprese l'opera collettiva di una scuola di Rastignano che ha rappresentato il dramma della guerra. Nell'antologia spiccano le note (fuori concorso) di due notissimi comici.

Teatro Manzoni. Un concerto per ricordare Pretre



Giovedì 15, ore 21, sul palco del Teatro Manzoni il violoncellista Mischa Maisky e la Filarmonica del Teatro Comunale diretti da Mischa Damev, proporranno un concerto in memoria di Georges Pretre. Il programma alterna brani che vedono il violoncello protagonista (l'Elegia di Fauré e il Concerto n. 1 di Saint-Saens) e altri per sola orchestra

(Prélude à l'après-midi d'un faune di Debussy e Suite da Carmen di Bizet). Conclude il Bolero di Ravel. Pretre avrebbe dovuto dirigere un concerto della Filarmonica il 5 giugno, ma si è spento a Parigi, in gennaio, dopo una carriera durata 70 anni. Da qui l'idea di ricordarlo. È significativo che diriga Mischa Damev che, nella stagione 2004-2005, aveva condiviso la direzione con Pretre nella produzione della Carmen a S. Cecilia a Roma e di Pelleas e Melisande alla Scala di Milano.

DusePiccolo. Serata al Fantateatro Peter Pan vola di nuovo



Torna con l'estate la rassegna DusePiccolo, una serie di spettacoli del Fantateatro, inizio sempre ore 20,30. Si parte domani (replica martedì 13) con «Peter Pan» (dai 3 anni). Il personaggio creato da James Matthew Barrie viene messo in scena in una nuova e inedita avventura ambientata negli scenari dell'Isola Che Non C'è. Peter e Trilli si

trovano ad affrontare di nuovo Capitan Uncino, che vive sulla nave coi pirati e ha una paura tremenda del cocodrillo che gli ha mangiato la mano. Mercoledì 14 e giovedì 15 va in scena «Sogno di una notte di mezza estate», una delle più famose commedie di Shakespeare, storia di amori, incantesimi, elfi, fate e folletti, accompagnata dalla musica scritta appositamente da Mendelssohn, in un adattamento teatrale per tutte le età (dai 7 anni).

Mambo. Tavolette e film per raccontare i miracoli dei nostri giorni



Inaugura al Mambo, giovedì 15, alle ore 17,30, la mostra di Maurizio Finotto «Vita, morte e miracoli». Essa comprende circa 200 tavolette votive realizzate tra il 2015 e il 2017 - ispirate alla tradizione italiana dei «per grazia ricevuta» e a quella messicana dei «retablos» - e il video «La lingua dei miracoli», che si inserisce nel programma di Biografilm

Festival. Le tavolette, realizzate in gran parte con frammenti di legno recuperati dal mare riprendono iconografie e modalità testuali tipiche delle tradizioni popolari della fede cristiana. Il video La lingua dei miracoli documenta le reazioni e i commenti della madre e della nonna di Finotto di fronte ad alcune tavolette che lui stesso mostra loro. In occasione dell'inaugurazione, è prevista la proiezione del video. Seguirà un dialogo con lo scrittore Ermanno Cavazzoni e il regista e storico del cinema Marco Bertozzi.

Mens-a, il festival che celebra la cultura dell'ospitalità



Dal 16 al 18 giugno a Bologna, e, il 20, a Vignola, una ricca varietà di incontri e lezioni sul tema; domenica sera ci sarà l'intervento dell'arcivescovo Paglia

La 5ª edizione del festival «Mens-a» si terrà dal 16 al 18 giugno a Bologna e il 20 a Vignola. Quest'anno l'evento s'intitola «Ospitare», tema particolarmente attuale e può essere a pieno titolo considerato il primo festival in Italia sulla cultura dell'ospitalità. Mens-a (tra scienze umane, filosofia, storia), ideazione e direzione scientifica di Beatrice

Balsamo, si realizza in collaborazione coi diversi Dipartimenti (Storia Culture Civiltà, di Scienze per la qualità della vita, Sociologia) dell'Università. Apre venerdì 16, ore 21, Cappella Farnese con una lezione magistrale del filosofo Carmelo Vigna, introduce Ritanna Armeni, giornalista Rai e scrittrice. Agnes Heller sarà sabato 17, ore 16, in Salone Bolognini, Convento di San Domenico. Miguel Benasayag, filosofo e psicoanalista, parla in Sala Farnese alle 17. Ricco anche il programma di domenica 18: ore 10, Cappella Farnese, incontro su «Solidarietà tra le generazioni» intervergono Claudio Franceschi e Vita Fortunati. Alle 12,40, in Sala Biagi, Baraccano (via Santo Stefano 119) su «Storie di vita e ospitalità delle Opere Pie» parla Rosa Maria Amorevole, presidente Quartiere

Santo Stefano, mentre Milena Naldi, storica dell'arte, propone riflessioni sul patrimonio artistico delle Opere Pie a Bologna. Ore 17, Cappella Farnese, sessione su «Le parole dell'ospitalità»: su «L'infanzia e il pensiero ospitale - Filosofia ospitale per i bambini» intervergono Fiorenzo Ferrari, Società Filosofica Italiana, e Chiara Colombo, pedagogista, Università Cattolica. Paolo Crepet parla de «La relazione nell'era digitale». Conclusione, ore 21, nel Santuario del Corpus Domini (via Tagliapietra 23): introduce e modera fra Giampaolo Cavalli, direttore Antoniano; su «Ospitalità e dignità umana» intervergono l'arcivescovo Matteo Zuppi e monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la vita. Gli incontri sono gratuiti. Programma su www.mens-a.it (C.S.)

L'omelia dell'arcivescovo nella Messa vigilare di Pentecoste in Cattedrale, alla presenza delle aggregazioni laicali e confraternite della diocesi

DI MATTEO ZUPPI *

Ci ritroviamo di nuovo in una veglia, dopo quella della notte di Pasqua. La veglia che libero per sempre dalle tenebre, che illumina tutte le notti scure del mondo e della nostra vita personale. La veglia di Pasqua «è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla condanna del mondo», la notte che splende come il giorno, il santo mistero che sconfigge il male, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti. La veglia di oggi si ricollega proprio a quella notte che risponde a tutte le nostre attese altrimenti vane, illusorie. Nella Pentecoste aspettiamo e contempriamo lo Spirito; lo imploriamo e ci lasciamo inondare dalla sua forza di amore. Lo Spirito Santo ci insegna ciò che bisogna dire, è capace di rendere nuovo ciò che è vecchio, ci ricorda tutto ciò che Gesù ha detto, è la forza promessa che scende su di noi e ci rende capaci di essere testimoni fino ai confini della terra. Ecco perché vegliamo. Vegliamo per svegliarci dal sonno delle abitudini, della rassegnazione, della tranquillità che fa credere di potere restare sempre quello che si è. Veglia chi vuole essere libero e sente il gemito della creazione che «aspetta l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo», cioè la liberazione dalla nostra fragilità. Veglia chi non si accontenta; chi sente il freddo del mare dove annaspiano disperatamente delle persone e tra questi dei bambini. Veglia chi non può accettare l'ingiustizia e ne sente l'amaro, insostenibile peso che condiziona la vita di tanti. Veglia chi sente il morso della solitudine, che fa apparire inutile la vita stessa. Veglia chi sceglie di non spegnere la luce o di cambiare canale per paura o pigrizia. Chi ama, infatti, resta sveglio, non può dormire, cerca quello che ancora non c'è, non si distrae perché cerca qualcosa di cui non può fare a meno. Veglia chi vede la Babele del mondo e i suoi frutti amari di divisione, il pericolo non riuscire a capirsi, la convinzione di potersi salvare da soli. Babele nasce sempre dall'orgoglio di farsi grandi da soli, credendo di poter costruire il cielo con le proprie mani invece di cercarlo aprendosi all'amore di Dio e cercandolo nel cuore e nel fratello. Vegliamo perché si realizzi il sogno del profeta, per cui i nostri anziani fanno dei sogni ed i nostri giovani hanno visioni. Lo Spirito di Dio dona forza per cui gli anni, che pure sappiamo quanto ci condizionano, non sono una controparte. I vecchi scoprono una nuova energia. L'amore di Dio strappa i giovani dall'illusione di conservarsi, dalla stoltezza di pensare di poter rimandare. Noi abbiamo paura e vogliamo prima capire, aver chiaro, non rischiare. A volte pensiamo sia necessario un coraggio particolare, mentre serve la speranza, la più utile delle virtù. Non dobbiamo capire prima tutto, prigionieri della paura di sbagliare o di non sapere. Lo Spirito ci porta la verità tutta intera non perché ci rende capaci di fare tutto, ma perché ci fa sentire l'amore di Dio unico, spiraglio di luce infinito per la mia vita. Lo Spirito rende il nostro cuore una fonte, perché da esso «sgorgano fiumi di acqua viva». «Questo egli disse dello Spirito che avremmo ricevuto i credenti in lui». Questo avviene per noi se ci lasciamo condurre dallo Spirito, se lo prendiamo sul serio. Lo spirito non è un programma o un'assicurazione per la vita. È una proposta di amore. Solo aprendosi a questa lo capiamo. Pentecoste è l'amore di Dio che trasforma discepoli incerti, impariti, presuntuosi, con le porte chiuse in testimoni capaci di parlare la lingua di tutti perché lingua di Dio e dell'uomo. La vita cristiana



«Lo Spirito dona umiltà»

non si può capire senza la presenza dello Spirito Santo. Non è un amore del passato, lontano, impersonale, ma una forza creatrice oggi. La paura non lo vinciamo con la sicurezza, ma con l'amore. È questo ci fa scoprire una fonte inaspettata che sgorga dalla nostra vita. Proprio noi assetati diventiamo capaci di dare acqua, cioè sollievo, vita. «Se qualcuno ha sete, venga a me e beva chi crede in me». Questa è la forza dello Spirito e del cristiano. Proprio chi ha sete di parole vere, di acqua buona, trova in sé una forza di amore per gli altri. E trovo la risposta alla mia sete diventando sorgente, per gli altri, non per me. Le parole le troveremo non tutte prima o imparando

a memoria, sotto dettatura, ma verranno dal cuore se siamo docili. L'amore non è una lezione, ma amore. L'anno scorso avevo chiesto due frutti dello Spirito: l'unità e la gioia. Questo anno vorrei chiedere il dono della fiducia e dell'umiltà. Lo Spirito ci aiuti a guardare tutti e tutti con fiducia, liberi dalla malizia per cui cerchiamo subito la pagliuzza e traiamo da questa conferma alla nostra diffidenza o alla presunzione di sentirsi intelligenti senza aiutare. La fiducia ci fa guardare sempre il bene, nella certezza che l'amore vince. La fiducia non in noi stessi o nelle nostre capacità, ma nell'amore di Dio che rende possibile quello che per noi non lo è. Fidarsi vuol dire credere che gli uomini e la storia possono cambiare e non fermarsi davanti



Un momento della celebrazione in cattedrale

le inevitabili difficoltà. Fidarsi perché Lui si fida di noi, di me e Lui ci aiuterà sempre. Fiducia negli altri, che mi rende disponibile ad aiutare non perché ho chiaro tutto, ma perché so che tutto sarà chiaro dopo. È lo Spirito di Dio ci doni l'umiltà. Quante presunzioni ci rendono incapaci di aiutare perché ci riteniamo importanti per l'idea troppo alta che ci siamo fatti di noi stessi. La presunzione ci fa giudicare importanti tanto da trattare con sufficienza il prossimo, da non ascoltare più,

addirittura da crederci maestri, da complicare ciò che è semplice, pesando poi che non ci capiscono o che non hanno interesse. Fiducia e umiltà perché dal nostro cuore possa sgorgare quel fiume di acqua buona che è l'amore frutto del suo amore. Con Tonino Bello invochiamo lo Spirito di Dio, di scendere ancora sulla terra e donarci la gioia di un nuovo inizio. «Spirito Santo, che riempivi di luce i profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca, torna a parlarmi con accenti di speranza. Dissipa le nostre paure. Scuotici dall'omertà. Libera dai tristezze di non saperci più indignare per i soprissi consumati sui poveri. Spirito di Pentecoste, ridedici all'antico mandato di profeti. Dissigilla le nostre labbra, contristi dalle prudenze carnali. Introduci nelle nostre vite il rigetto per ogni nostro compromesso. E donaci la nausea di lusingare i detentori del potere per trarne vantaggio. Trattienici dalle ambiguità. Facci la grazia del volostomaco per i nostri peccati. E fatti abborire le parole, quando esse non trovano puntuale verifica nei fatti. Spalanca i cancelli dei nostri cenacoli. Spirito di Dio, fa' della tua Chiesa un rovetto che arde di amore per gli ultimi. Da alla tua Chiesa tenerezza e coraggio. Lacrime e sorrisi. Rendila spaggiada bellissima senza macchie e senza rughe, all'incontro con lui perché possa guardarlo negli occhi senza arrossire, e possa dirgli finalmente: «Sposi miei».

* arcivescovo

L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

- OGGI**
Alle 13.30 nel convento dell'Osservanza saluto alla «Festa dei popoli».
- Alle 17 a Villa San Giacomo Messa per il Capitolo elettivo dell'Ordine francescano secolare.
- MERCOLEDÌ 14**
Alle 14.30 all'Istituto salesiano saluto al Consiglio regionale della Frsm.
- Alle 18 nella Sala dello Stabat Mater dell'Archigimnasio interviene alla presentazione del libro del cardinale Giacomo Biffi «Lettere a una carnelliana scalza».
- Alle 21 nella parrocchia dei Santi Bartolomeo e Gaetano introduce la catechesi di don Fabio Rosini sul tema del Ced e presenta il suo libro «Solo l'amore crea: Le opere di misericordia spirituale».
- GIOVEDÌ 15**
Alle 9 nella Sala del Consiglio della Città metropolitana saluto al convegno «Carceri e questione femminile» promosso dal Garante per i diritti delle persone private della libertà personale.
- Alle 17 nella sede della Fscire Messa in memoria di Giuseppe Alberigo nel 10° anniversario della morte.
- Alle 20.30 nella Basilica di San Petronio Messa episcopale per la

- solennità del Corpus Domini e professione eucaristica fino alla Cattedrale.
- VENERDÌ 15**
Alle 15 nel Salone del Podestà di Palazzo Enzo dialoga con la presidente della Camera Laura Boldrini su «i diritti violati» nell'ambito de «La Repubblica delle Isole».
- Alle 18.30 nella Basilica di San Martino in Gasola Messa per la «Festa campestre» e il 70° dell'uccisione di don Giuseppe Rasori.
- SABATO 17**
Dalle 9 a Villa San Giacomo mattinata con i Diaconi permanenti della diocesi.
- Alle 11.45 all'Istituto Salesiano saluto al Forum regionale famiglie.
- DOMENICA 18**
Alle 10.30 nella parrocchia di Pioppe di Salvaro Messa e Cresime.
- Alle 15 a Calderino Messa per l'incontro del gruppo «Genitori in cammino».
- Alle 17.30 nell'Aula Magna Santa Lucia interviene all'«European Academy of Religion 2017».
- Alle 21 nel Santuario del Corpus Domini interviene all'incontro «Ospitalità e dignità umana» nell'ambito di «Mens-a».

il tema. Chiesa riunita nel Cenacolo



Pubblichiamo uno stralcio dell'omelia dell'arcivescovo pronunciata in Cattedrale nella Solennità di Pentecoste

Li apostoli si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Maria è con loro. E la madre che ci viene affidata ed alla quale tutti siamo affidati. Non abbiamo Dio per Padre senza avere questa madre. Il Papa chiede al vescovo di «esercitare la missione di mediatore di pace e di dispensatore di amore materno». Per questo oggi ci ritroviamo assieme in questo Cenacolo che ricorda tutte le nostre comunità, dalle più piccole alle più grandi. Il male divide, persuade a pensarsi da soli, fa sentire come indispensabile per affermarsi rompere i ponti e costruire i muri. Lo Spirito aiuta a trovare l'unità nella Chiesa, che è sempre dinamica, non è mai qualcosa di statico. L'Eucarestia è proprio i fratelli e le sorelle che si ritrovano assieme attorno al Signore, raccolti alla mensa della sua Parola e del suo corpo. L'amore cambia anche il carattere degli uomini! Rimangono gli stessi, eppure dicono e fanno cose nuove! Lo Spirito modella anche la nostra umanità, ci trasforma, ci aiuta a trovare quello che spesso è sepolto sotto tanta rassegnazione o non perché ci rende capaci di fare tutto, ma perché ci fa sentire l'amore di Dio unico. Le parole le troveremo non tutte prima o imparandole a memoria, ma verranno dal cuore se siamo docili e se eserciteremo lo Spirito, anzitutto ascoltando la sua parola. Insieme a san Giovanni XXIII invochiamo lo Spirito che ci renda davvero grandi. «Spirito Santo Paraclito dà slancio al nostro apostolato che vuol raggiungere tutti gli uomini e popoli, tutti redenti dal sangue di Cristo e tutti sua eredità. Mortifica in noi la naturale presunzione e solleva nelle regioni della santa umiltà, del vero timore di Dio, del generoso coraggio».

Matteo Zuppi

«Ospitalità e dignità umana»

«Dibattito tra Zuppi e Paglia»

Nell'ambito di «Ospitare», l'evento internazionale sull'ospitalità di «Mens-a 2017», promosso dall'associazione «Apun» (Associazione psicologia umanistica delle narrazioni, psicoanalisi, arte, scienze umane), domenica 18 alle ore 21 al Santuario del Corpus Domini (via Tagliapietra 21), si terrà un incontro sul tema «Ospitalità e dignità umana». Protagonisti della serata l'arcivescovo Matteo Zuppi e monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia accademia per la Vita. Introduce e modera fra Giampaolo Cavalli, direttore dell'Antoniano di Bologna. Ingresso gratuito. Per informazioni: Associazione Apun e Mens-a, tel. 3395991149 (www.mens-a.it). L'Associazione Apun fa parte delle libere forme associative del Comune di Bologna. Presidente dell'associazione, formata da psicologi sociali, psicoanalisti, storici, docenti e cittadini è Beatrice Balsamo. Apun promuove scienze umane, cinema e arte nell'ambito della Cura, «dove pulsivo e impulsivo prevalgono sulla capacità alle relazioni e alla parola». Nella metodologia di Apun si dà particolare rilevanza alla pratica del convivio e al dialogo. Le proposte si suddividono in Apun-Progetti per l'uomo (Mens-a inverno e Mens-a estate), Apun-Cinema e Apun-Viaggi. L'evento sull'ospitalità Mens-a estate è il primo in Italia sulla cultura dell'ospitalità con particolare rilevanza all'etica e alla formazione. Esso prevede conferenze, incontri, commensalità e laboratori.

convegno. Diritti umani, «cura e rispetto per gli anziani»

Giovedì 15 alle 9.30 alla Sala Prof. Marco Biagi del Quartiere Santo Stefano (via Santo Stefano 119) si terrà un convegno sulla lotta alla violenza verso gli anziani («Realtà e sfide della terza età, vivere con dignità, cura e rispetto dei diritti umani»). L'incontro si svolge nell'ambito della Biennale di Prossimità, in occasione della Giornata mondiale della lotta alla violenza verso gli anziani: si tratta di un progetto di Auser Bologna realizzato col settore di Medicina legale del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Università di Bologna per indagare il fenomeno e individuare strategie prevenzione e contrasto, in collaborazione con numerosi partner col patrocinio del Comune. Nell'ambito del convegno, verrà presentata la ricerca condotta dall'Università di Bologna e il contributo dei volontari dell'associazione a cui segue una tavola rotonda composta da diversi attori, a diverso titolo interessati al tema dell'abuso degli anziani. Alle 12, al termine dei lavori, verrà inaugurata la mostra fotografica «Non mi dispiace invecchiare», a cura di Antonietta Albani, Giulio Barini, Maria Orcechia e Massimo Stefani (aperta fino al 19 giugno e visibile alla Sala Esposizioni Giulio Cavazza in via S. Stefano 119 negli orari d'apertura del quartiere).

San Domenico. Enzo Balboni «Commenta» Giuseppe Dossetti

Giovedì 15 alle 21 nel Convento di San Domenico (piazza San Domenico 13) Enzo Balboni, costituzionalista dell'Università Cattolica di Milano, illustrerà e commenterà la relazione «Funzioni e ordinamento dello Stato moderno», pronunciata da Giuseppe Dossetti a Roma il 12 novembre del 1951. Sarà l'ultimo incontro del corso sullo Stato sociale e il pensiero politico. Balboni è il curatore dell'ultima edizione critica della Relazione di Dossetti, pubblicata con ampio apparato in «Non abbiate paura dello Stato!» a cura di Enzo Balboni, Vita e Pensiero, Milano, 2014. E' docente di Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale e Diritto pubblico comparato alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha scritto monografie e saggi di diritto pubblico, amministrativo, comparato e di storia costituzionale, con particolare attenzione alle autonomie politiche, territoriali e sociali. Amico e collaboratore del Rettore Giuseppe Lazzati, ha potuto godere della stima e amicizia di Dossetti, essendogli vicino negli anni delle battaglie (1994-1996) per la «difesa attiva» della Costituzione.

le sale della comunità

A cura dell'Accademia Romagna

ALBA	Chiusura estiva
ANTONIANO	Chiusura estiva
BELLINZONA	Ritirato di famiglia con tempista
BRISTOL	Chiusura estiva
CHAPLIN	Fortunata
GALLIERA	Sala riservata

ORIONE	Due uomini quattro donne e una mima depressa
PERLA	Chiuso
TIVOLI	La tenerezza
CASTEL D'ARGILE (Don Bosco)	Chiusura estiva
CASTEL S. PIETRO (Jolly)	Wonder Woman
GENIO (Don Zucchini)	Chiusura estiva
LOIANO (Victoria)	Scappa (Get out)
S. PIETRO IN CASALE (Italia)	Chiusura estiva
VERGATO (Nuovo)	Chiusura estiva

IL CARNALE

bo7@bologna.chiesacattolica.it

Esercizi spirituali per sacerdoti in Seminario e per laici al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi
Concerto del Coro Papageno al carcere della Dozza e dei solisti della Filarmonica del Comunale al Circolo Ufficiali

Santuario San Luca

Continuano nel santuario della Beata Vergine di San Luca le aperture nelle serate di sabato e domenica (dalle 20 alle 23), per consentire di conoscere il meglio il patrimonio storico e artistico del santuario e di raccogliersi in preghiera. Oggi, sabato del Coro di Anzola Emilia, sabato 17 catechesi sul Ccd, presentata dai Fratelli di San Francesco e domenica 18 concerto del Coro di San Luca. Gli appuntamenti, sia religiosi sia culturali, iniziano alle 20.30.

CENACOLO MARIANO/2

«Con Gesù sempre nasce e rinasce la gioia (Fig 1)» è il tema degli esercizi spirituali per laici che si svolgeranno nel Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi dal 18 al 21 agosto, guidati da padre Raffaele Di Montanaro, francescano conventuale, e dal 31 agosto al 3 settembre, guidati da padre Roberto Mario De Souza. Info: 051846283, www.kolbmission.org

canale 99

Realizzazione dell'icona «Madre di Dio» di Novgorod. Nel secondo, che si terrà dal 13 al 20 luglio, negli stessi orari, sarà realizzata l'icona «Santa Famiglia».

DANZA BIBLICA

Al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi, dal 21 al 24 luglio incontri di danza biblica «Incontrare Gesù, lasciandoci guardare dal suo amore, danzando la parola», con la presenza di

nella chiesa di Santa Maria della Vita, in via Clavature 8/10, elevazione spirituale in musica «Ex tenebris lux fulgebunt», con «Blumine ensemble» diretta da Caterina Centofante e «Schola gregoriana Benedetto XVI» diretta da don Nicola Bellinzoso. La partecipazione è libera e gratuita.

diocesi

L'ARCIVESCOVO CON I «GENITORI IN CAMMINO». Domenica 18 alle 15 nella chiesa di Calderino l'arcivescovo Matteo Zuppi celebrerà la Messa in occasione dell'incontro del gruppo «Genitori in cammino».

LIBRO DI DON PERUZZI

Presentato a Bologna il più recente libro di don Roberto Peruzzi, «Il sogno di Dio», che racconta la storia dei suoi 40 anni di sacerdotato. Un excursus sull'opera di evangelizzazione del sacerdote toscano che ricomincia con la «Missione Santa Teresina», radicata a Fiesole (Firenze) ma con una forte rappresentanza anche a Bologna. La prima copia è stata consegnata a Salvatore Caserta, il carabiniere ammalato di Sla da oltre sette anni, che ha trovato proprio grazie alla «Missione Santa Teresina» la grande fede che lo fa combattere e lo tiene in vita. Tra le centinaia di persone presenti all'incontro anche monsignor Fiorenzo Facchini.

Il palinsesto di Nettuno Tv

Nettuno Tv (canale 99 del digitale terrestre) presenta la consueta programmazione. La Rassegna stampa è dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 9.30. Punto fisso, le due edizioni del Telegiornale alle 13.15 e alle 19.15 con l'attualità, la cronaca, la politica, lo sport e le notizie sulla vita della Chiesa bolognese. Vengono inoltre trasmessi in diretta i principali appuntamenti dell'arcivescovo Matteo Zuppi. Giovedì 15 al 21 il settimanale televisivo diocesano «12 Porte».

PROGETTO FAMI

È stato consegnato ufficialmente allo Sferisterio il materiale sportivo ai 24 ragazzi che parteciperanno al Progetto Fami (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione). Da domani e per i prossimi otto mesi, 24 minori migranti non accompagnati, accolti in sei case di Bologna potranno svolgere due ore la settimana di attività sportiva, accompagnati dagli istruttori della società Universal Sport e coordinati da due formatori del Coni. «Le discipline sportive che insegneremo loro» ha detto Luigi Pignatelli, responsabile del progetto per Universal Sport - sono calcio, basket, volley e rugby. Per i primi due mesi ci occuperemo soprattutto della parte atletica, da settembre di quella tecnica in modo tale che da fine anno possano entrare a far parte di squadre della città per giocare insieme a ragazzi della loro età».

CARERE DELLA DOZZA

Sabato 17 alle 15, nella Casa circondariale della «Dozza» (via del Gomito 2) il Coro Papageno e i solisti della Filarmonica del Teatro Comunale. Il «Quintetto di ottoni» (U. Bredemmer e A. Brini trombe; A. Macagnan trombone, S. Boni corno e A. Fossi basso tuba) eseguirà musiche da film di Nino Rota. Ingresso posto unico 10 euro, biglietti acquistabili a partire da un'ora prima dello spettacolo al Circolo Ufficiali.

parrocchie e chiese

IDICE. Martedì nella parrocchia di Santa Maria Assunta e San Gabriele dell'Addolorata di Idice si conclude la festa patronale in onore di san Gabriele dell'Addolorata. Oggi, festa liturgica di san Gabriele, Messa alle 9.30 nella chiesa di Pizzoccolo e Messa solenne alle 11.15 nella chiesa di Idice; alle 17 Vespro solenne e benedizione con l'innalzamento del santo, seguirà un concerto di campane; domani alle 18 Messa e martedì alle 18 Messa in suffragio di tutti i defunti della parrocchia. Il programma della festa popolare prevede tutte le sere, dalle 19, stand gastronomico con piatti e vini tipici locali. La pesca di beneficenza, spettacoli musicali e martedì, alle 22.15, spettacolo pirotecnico conclusivo.

associazioni

GRUPPO LAVORATORI CENTRO STORICO. Giovedì 15 si concludono, per la prima volta, i mesi di appuntamenti mensili di preghiera del «Gruppo lavoratori centro storico». Nella cappella del santuario di Santa Maria della Vita (via Clavature), dalle 13.30 alle 13.45 circa, breve momento di preghiera, in occasione della festa del Corpus Domini e del Congresso eucaristico diocesano.

Catechesi di don Rosini sul tema del Ccd

L'arcivescovo Matteo Zuppi invita mercoledì 14 alle ore 21 nella Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano don Fabio Rosini per una catechesi sul tema «Voi stessi date loro da mangiare». Don Fabio, direttore dell'Ufficio per le Vocazioni del Vicariato di Roma e iniziatore del «Percorso dei 10 comandamenti» ha da poco scritto un libro sulle Opere di Misericordia spirituale che porta la Prefazione del nostro arcivescovo. È nato così il desiderio di avere ancora don Fabio con noi, legando la sua presenza al cammino del Congresso eucaristico diocesano e affidando a lui una meditazione sul brano del Vangelo di Matteo che ha accompagnato questo tempo di riflessione sull'Eucaristia. L'appuntamento è rivolto a tutti e sarà presenziato dall'arcivescovo.

BIBLIOTECA ARCHIGINNASIO

Domani alle 17.30 nella Sala della Stabat Mater della biblioteca di Archiginnasio (piazza Galvani 1) Massimo Gramellini e Michele Smargiassi presenteranno il libro «È stata tutta luce» di Giana M. Petronio Andreatta (Bompiani). Sarà presente l'autrice. «È stata tutta luce» è la storia di un grande amore, è una storia di persone ma anche un frammento di storia sociale: nelle vicende di una famiglia italiana dagli anni del dopoguerra a oggi e di una classe dirigente appassionata affiora un ritratto di borghesia impegnata che al clamore preferisce la discrezione (in collaborazione con Librerie.Coop). Ingresso libero.

GIARDIAN ANGELS

L'Associazione «Guardian Angels» di Bologna in collaborazione col ristorante pizzeria «La Tarantella» di via Zanolini ha messo in campo un'iniziativa a favore di quelle persone «che non possono permettersi neanche una pizza...». «Nella pizzeria» - sottolinea il presidente della sezione bolognese di «Alliance of Guardian Angels» Giuseppe Baldolini - «è esposto un cartello che spiega la dinamica dell'iniziativa e invoglia chi ha ordinato o consumato una pizza a lasciarne una pagata per qualcuno che è meno fortunato e che potrà riceverla in dono. Basta una Margherita, magari anche una bibita...». Con 7 euro si assicura un pasto a chi vive per strada. Si occupano poi i gestori del locale a consegnarle a chi le richiede e possono essere consumate sia nel locale che da asporto».

spiritualità

CENACOLO MARIANO/1. Al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi (viale Giovanni XXIII 15), dal 3 al 10 luglio si svolgeranno gli Esercizi spirituali per i Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe e persone consacrate, sul tema: «I sentimenti di Cristo Gesù e in Cristo Gesù», guidati da padre Nhuê Nguyen, francescano conventuale. Info: 051846283, www.kolbmission.org

GRUPPI DI PREGHIERA PADRE PIO

Venerdì 16, in occasione del 15° anniversario della canonizzazione di san Pio da Pietrelcina, incontro dei gruppi di preghiera di Padre Pio nella chiesa di Santa Caterina di Saragozza; alle 17 Adorazione eucaristica, alle 18 recita del Rosario e alle 18.30 Messa.

CORSO DI GRAFOLOGIA

Al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi (viale Giovanni XXIII 15), dal 16 al 18 giugno (ore 9/12.30 e 14/17.30) si terrà un corso di grafologia, sul tema: «La mia storia lascia il segno», con Alessandra Cervellati, Chiara Biaggiotti, Rita Tosarelli. Info: 051846283, www.kolbmission.org

CORSI DI ICONOGRAFIA

Al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi, prossimamente si svolgeranno due Corsi di iconografia, guidati da suor Maddalena Malaguti. Il primo si terrà dal 21 al 27 giugno, dalle 9 alle 17.30, e prevede la

CONCERTO CORO CAI

Giovedì 15 alle 21 nel Chiostro dell'Osservanza (via dell'Osservanza 88) si terrà il concerto del Coro CAI di Bologna e ingresso libero. **SANTA MARIA DELLA VITA**. Oggi alle 20.30

Sant'Antonio di Medicina. Festa patronale per finanziare una borsa di studio e un orfanotrofio

Si conclude oggi la Festa patronale della parrocchia di Sant'Antonio di Medicina, iniziata ieri con l'inaugurazione della mostra dell'Mcl Bologna «Il pane e il vino raccontano...» e con l'inizio del torneo di Acquavolley. Oggi la Messa solenne alle 10, cui seguirà il pranzo. Dalle 14, riprenderà il torneo di Acquavolley e si svolgeranno i laboratori di lavorazione della creta e della ceramica Raku, e quello del pane; mentre si svolgono le 17.30 si terrà una degustazione guidata di vini ed entrerà in funzione lo stand delle

crescentine. Dopo la riapertura dello stand gastronomico per la cena, alle ore 20 seguiranno una esibizione di Danza Moderna e di Hip Hop e il concerto dei «Tea Time». Funzioneranno giochi gonfiabili per i bambini e una ricca pesca di beneficenza. Il ricavato della festa sarà utilizzato a sostenere la Borsa di studio in ricordo di Sofia Mistry, la giovane di Sant'Antonio di 25 anni uccisa da un'auto nel 2011 assieme al padre, mentre si recavano alla via Via Crucis in parrocchia; e l'Orfanotrofio «La Crèche» di Betlemme.

SOCIETÀ

CONCERTO CORO CAI. Giovedì 15 alle 21 nel Chiostro dell'Osservanza (via dell'Osservanza 88) si terrà il concerto del Coro CAI di Bologna e ingresso libero. **SANTA MARIA DELLA VITA**. Oggi alle 20.30

spettacoli

CONCERTO CORO CAI. Giovedì 15 alle 21 nel Chiostro dell'Osservanza (via dell'Osservanza 88) si terrà il concerto del Coro CAI di Bologna e ingresso libero. **SANTA MARIA DELLA VITA**. Oggi alle 20.30

in memoria

Gli anniversari della settimana

12 GIUGNO	15 GIUGNO
Lodi don Adolfo (1969)	Pazzifini don Primo Egidio (1985)
Rizzi don Gino (1977)	
13 GIUGNO	16 GIUGNO
Bisson don Giovanni (1945)	Berizzi padre Antonino, domenicano (1987)
Paganelli don Domenico (1955)	Chiusoli don Vincenzo (1955)
14 GIUGNO	17 GIUGNO
Pasquali don Antonio (1983)	Lambertini monsignor Antonio (1978)
Celli padre Sante, francescano	

Sant'Antonio di Medicina. Festa patronale per finanziare una borsa di studio e un orfanotrofio

Si conclude oggi la Festa patronale della parrocchia di Sant'Antonio di Medicina, iniziata ieri con l'inaugurazione della mostra dell'Mcl Bologna «Il pane e il vino raccontano...» e con l'inizio del torneo di Acquavolley. Oggi la Messa solenne alle 10, cui seguirà il pranzo. Dalle 14, riprenderà il torneo di Acquavolley e si svolgeranno i laboratori di lavorazione della creta e della ceramica Raku, e quello del pane; mentre si svolgono le 17.30 si terrà una degustazione guidata di vini ed entrerà in funzione lo stand delle

San Martino in Casola. Torna la festa campestre da giovedì a domenica, venerdì interverrà Zuppi

Da giovedì 15 a domenica 18 tradizionale festa campestre nella parrocchia di San Martino in Casola. Giovedì 15 alle 19 Messa; alle 20 serata «Paella valenciana»; apertura pesca, mercatino libri e mercatino don Bosco. Venerdì 16 ore 18 apertura pesca, lotteria, mercatini e inaugurazione mostra d'arte collettiva; alle 19 Messa presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi con benedizione della stanza restaurata della Madonna di Fatima e ricordo del 70° dell'uccisione (il 2 luglio 1946) di don Giuseppe Rasori parroco a San Martino; alle 20 apertura stand gastronomico. Sabato 17 alle 10 partenza «Camminata S. Martino», organizzata dal Cai Bologna Ovest (al termine pranzo); alle 17 apertura mostra e mercatini; alle 18 Messa con partecipazione degli artigieri; alle 19 apertura stand gastronomico; alle 20.30 concerto nell'ambito di «Corti, chiese e cortili» («Melodie divine»); musiche di Mozart, Cimarosa e Elgar eseguite da «4 Musicisti dell'Accademia». Domenica 18 alle 10.30 Messa solenne e consegna mandato agli animatori di Estate Ragazzi; alle 11.45 apertura mostra e mercatini; alle 17 doppi di campane e preghiera con Maria; alle 19 apertura stand gastronomico; alle 22.30 estrazione lotteria e spettacolo pirotecnico.

in memoria

Gli anniversari della settimana

12 GIUGNO	15 GIUGNO
Lodi don Adolfo (1969)	Pazzifini don Primo Egidio (1985)
Rizzi don Gino (1977)	
13 GIUGNO	16 GIUGNO
Bisson don Giovanni (1945)	Berizzi padre Antonino, domenicano (1987)
Paganelli don Domenico (1955)	Chiusoli don Vincenzo (1955)
14 GIUGNO	17 GIUGNO
Pasquali don Antonio (1983)	Lambertini monsignor Antonio (1978)
Celli padre Sante, francescano	

L'album dell'Assemblea diocesana

Ced. Le foto raccontano l'incontro di giovedì sera in San Petronio



L'arcivescovo di Bologna monsignor Matteo Zuppi durante il suo intervento conclusivo in San Petronio. (Le foto di questa pagina sono di Elisa Bragaglia e Antonio Minnicelli)



In primo piano alcuni sindaci che hanno partecipato all'Assemblea. Sullo sfondo seduti sul palco da sinistra monsignor Matteo Zuppi, Anba Barnaba El Soriani, vescovo della Chiesa Copta di Roma e i vicari generali monsignor Stefano Ottani e monsignor Giovanni Silvagni

Una panoramica della basilica cittadina che ha raccolto i tanti partecipanti all'Assemblea diocesana



La navata centrale della basilica di San Petronio. Sullo sfondo l'antico crocifisso dell'altare maggiore che ha visto esibirsi ai suoi piedi diversi cori provenienti da realtà, movimenti e parrocchie della diocesi

La controfacciata su cui sono stati proiettati il manifesto della serata e immagini di «luoghi di annuncio nella quotidianità»



Uno dei cori che si sono alternati per l'animazione della serata che ha visto momenti di riflessione, di testimonianza e di festa

